

COMUNE di RIVALTA di TORINO
(Provincia di Torino)

**Lavori di pavimentazione all'interno del 2° e del 3° campo
del cimitero comunale
PROGETTO ESECUTIVO**

		Oggetto:	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO CRONOPROGRAMMA	
AGGIORNAMENTI				
DATA	DICEMBRE 2019			
PROGETTISTA/RUP: Arch. Rosanna BERGESE Servizio LL.PP.			All.	4/6

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO MODELLO SEMPLIFICATO

D.M. 09 Settembre 2014
G.U. n. 212 del 12 Settembre 2014

0	04/12/2019	PRIMA EMISSIONE	CSP Arch. Rosanna BERGESE	
REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

(2.1.1)*

Il PSC è specifico per ogni singolo cantiere temporaneo o mobile e di concreta fattibilità, conforme alle prescrizioni dell'art.15 del d.lgs. n. 81/2008, le cui scelte progettuali ed organizzative sono effettuate in fase di progettazione dal progettista dell'opera in collaborazione con il CSP

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(2.1.2)*

Indirizzo del cantiere (a.1)	Via Balma n. 5 – Rivalta di Torino (TO)
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	Inquadramento territoriale: Cimitero comunale con accesso principale pedonale sul fronte dell'edificio. Caratterizzazione geotecnica: superficie pianeggiante Contestualizzazione dell'intervento: Restauro della facciata d'ingresso del cimitero comunale.
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	L'appalto ha per oggetto l'esecuzione di tutte le opere, provviste e manodopera occorrenti per il recupero edilizio delle facciate principali e androne dell'ingresso principale del Cimitero. Sono previste le tinteggiature della facciata principale, del portico e dell'androne (pareti e soffitti) ed il consolidamento statico dei pilastri di estremità del portico.

Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	<p>Committente: Comune di Rivalta di Torino (TO) V. Balma n. 5 – Rivalta di Torino (TO) P.IVA/cod.fisc.: 01864440019 tel.: 011.91.45.543 PEC: protocollo.rivalta@cert.legalmail.it</p> <p>Responsabile dei lavori: cognome e nome: arch. Rosanna Bergese indirizzo: UTC – Comune di Rivalta di Torino (TO) – V. Balma n. 5 – Rivalta di Torino (TO) cod.fisc.: BRGRNN74R52D2742U tel.: 011.91.45.546 mail.: bergese@comune.rivalta.to.it – protocollo.rivalta@cert.legalmail.it</p> <p>Coordinatore per la progettazione: cognome e nome: arch. Rosanna Bergese indirizzo: UTC – Comune di Rivalta di Torino (TO) – V. Balma n. 5 – Rivalta di Torino (TO) cod.fisc.: BRGRNN74R52D2742U tel.: 011.91.45.546 mail.: bergese@comune.rivalta.to.it – protocollo.rivalta@cert.legalmail.it</p> <p>Coordinatore per l'esecuzione: cognome e nome: arch. Rosanna Bergese indirizzo: UTC – Comune di Rivalta di Torino (TO) – V. Balma n. 5 – Rivalta di Torino (TO) cod.fisc.: BRGRNN74R52D2742U tel.: 011.91.45.546 mail.: bergese@comune.rivalta.to.it – protocollo.rivalta@cert.legalmail.it</p>
--	---

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(2.1.2 b)*

(Aggiornamento da effettuarsi nella fase esecutiva a cura del CSE quando in possesso dei dati)

IMPRESA AFFIDATARIA N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

IMPRESA AFFIDATARIA ed ESECUTRICE N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	Soggetti incaricati per l'assolvimento dei compiti ex art. 97 in caso di subappalto
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Nominativo: Mansione:

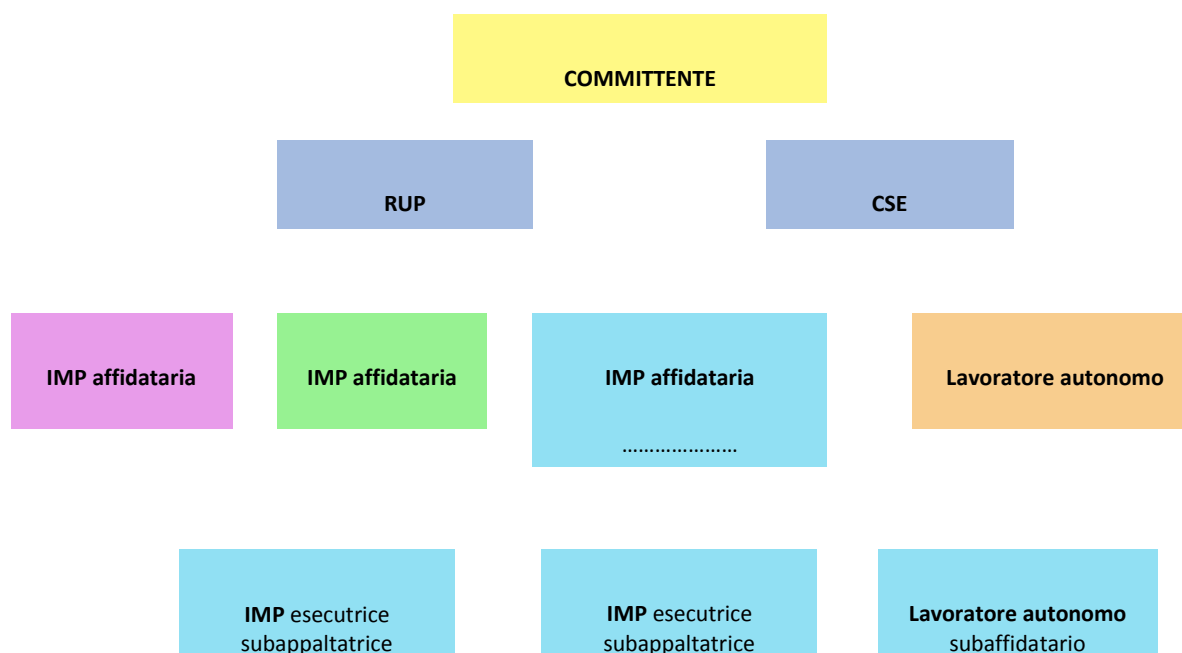
IMPRESA ESECUTRICE SUBAPPALTATRICE N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva: nominativo datore di lavoro:		Affidataria di riferimento :

LAVORATORE AUTONOMO N.:

Dati identificativi	Attività svolta in cantiere dal soggetto	
Nominativo: indirizzo: cod.fisc.: p.iva:		Eventuale impresa riferimento se subaffidatario :

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



INDIVIDUAZIONE ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI RELATIVI ALL'AREA DI CANTIERE

(2.1.2 d.2; 2.2.1; 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
DALL'ESTERNO VERSO IL CANTIERE E VICEVERSA					
FALDE	No				
FOSSATI	No				
ALBERI	No				
ALVEI FLUVIALI	No				
BANCHINE PORTUALI	No				
RISCHIO DI ANNEGAMENTO	No				
MANUFATTI INTERFERENTI O SUI QUALI INTERVENIRE	No				
INFRASTRUTTURE: STRADE FERROVIE IDROVIE AEROPORTI	No				
LAVORI STRADALI E AUTOSTRADALI AL FINE DI GARANTIRE LA SICUREZZA E SALUTE NEI CONFRONTI DEI RISCHI DERIVANTI DAL TRAFFICO CIRCOSTANTE	No				
EDIFICI CON ESIGENZE DI TUTELA:	No				
LINEE AREE	No				
CONDUTTURE SOTTERRANEE DI SERVIZI	Al momento della redazione del PSC non ci sono sottoservizi interferenti.				
VIABILITA' Accesso da ingresso secondario sia per mezzi che per personale addetto ai lavori		Nella fase esecutiva dei lavori l'accesso principale avrà una delimitazione dell'area di lavoro con recinzione prefabbricata metallica con rete elettrosaldata	Zona oggetto di intervento riservata ai soli addetti ai lavori		

CARATTERISTICHE DELL'AREA DI CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	No				
ALTRI CANTIERI	No				
RUMORE	No				
POLVERI	No				
FIBRE	No				
FUMI	No				
VAPORI	No				
GAS	No				
ODORI	No				
INQUINANTI AERODISPERSI	No				
CADUTA DI MATERIALI DALL'ALTO	No				

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(2.1.2.d 2; 2.2.2, 2.2.4)*

(nella presente tabella andranno analizzati tutti gli elementi della prima colonna ma sviluppati solo quelli pertinenti al cantiere)

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
MODALITA' DA SEGUIRE PER LA RECINZIONE, GLI ACCESSI E LE SEGNALAZIONI DEL CANTIERE	Per ogni fase deve prevedersi un'area di cantiere interessata dai lavori il cui accesso sia impedito agli estranei alle lavorazioni. L'interclusione sarà realizzata con pannelli prefabbricati metallici con rete zincata elettrosaldata facilmente removibili. Non è prevista alcuna apposita area per lo stoccaggio dei materiali.	Delimitazione dell'area di lavoro e installazione di apposite segnalazioni	Fornitura in opera di cartellonistica di segnalazione conforme alla normativa vigente	Planimetria di cantiere allegata	Riunione di coordinamento
SERVIZI IGIENICO ASSISTENZIALI	E' prevista la f.o. di un wc chimico. Non sarà consentito l'uso del Wc pubblico collocato all'ingresso del cimitero, in uso esclusivo agli utenti del cimitero.		In area delimitata		
VIABILITA' PRINCIPALE DI CANTIERE	L'accesso all'area di cantiere avverrà dall'ingresso secondario posto nel retro del Cimitero.				
IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI PRINCIPALI DI ELETTRICITA', ACQUA, GAS E ENERGIA DI QUALSIASI TIPO	L'impresa deve utilizzare attrezzi alimentati a batteria. Acqua: da rubinetto presente nelle colonnine delle fontanelle.				
IMPIANTI DI TERRA E DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE	In caso di eventi meteo avversi le lavorazioni saranno sospese.	- L'impresa dovrà fornire LA VALUTAZIONE SUL	- E' onere del datore di lavoro eseguire la valutazione sul		

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		RISCHIO DI FULMINAZIONE. - Realizzazione di impianto di messa a terra di tutte le attrezzature di cantiere metalliche esterne.	rischio di fulminazione. - Realizzazione di impianto di messa a terra di tutte le attrezzature di cantiere metalliche esterne.		
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE DELLA CONSULTAZIONE DEI RLS		Rilascio dichiarazione di presa visione e accettazione del PSC da parte dei RLS			
DISPOSIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE TRA I DATORI DI LAVORO, IVI COMPRESI I LAVORATORI AUTONOMI, DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' NONCHE' LA LORO RECIPROCA INFORMAZIONE	Fare riunioni di coordinamento		Fare riunioni di coordinamento		Riunione di coordinamento
MODALITA' DI ACCESSO DI MEZZI PER LA FORNITURA DEI MATERIALI	La fornitura dei materiali per i lavori, avverrà tramite ingresso secondario nel retro del cimitero con sosta dei mezzi nell'area antistante l'ingresso stesso				
DISLOCAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CANTIERE					
DISLOCAZIONE DELLE ZONE DI CARICO E SCARICO	In prossimità dell'accesso principale.		Utilizzare esclusivamente le zone individuate a tale scopo	Planimetria di cantiere allegata	
ZONE DI DEPOSITO DI ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E RIFIUTI	Le attrezzature e i materiali inerenti i lavori che potranno essere lasciati allo scoperto verranno depositati in zona opportunamente delimitata dell'area di	- Stoccaggio materiali ed attrezzature per i lavori - Nell'area delimitata dai lavori		Planimetria di cantiere allegata	

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	lavoro.				
ZONE DI DEPOSITO DEI MATERIALI CON PERICOLO D'INCENDIO O DI ESPLOSIONE	No				
ALTRO (descrivere)					

(*) Di ognuno dei punti individuati deve essere data evidenza nelle planimetria di cantiere

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI

(2.1.2.d 3; 2.2.3; 2.2.4)*

I rischi affrontati in questa sezione del PSC, oltre a quelli particolari di cui all'allegato XI del decreto 81/08, saranno quelli elencati al punto 2.2.3 dell'allegato XV, ad esclusione di quelli specifici propri delle attività delle singole imprese (2.1.2 lett. d) e 2.2.3). Andrà compilata una scheda per ogni lavorazione, analizzando tutti gli elementi della prima colonna sviluppando solo quelli pertinenti alla lavorazione a cui la scheda si riferisce.

LAVORAZIONE: tutte

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	No				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO (Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)	No				
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI	No				

OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA					
LAVORI CON RADIAZIONI IONIZZANTI CHE ESIGONO LA DESIGNAZIONE DI ZONE CONTROLLATE O SORVEGLIATE, QUALI DEFINITE DALLA VIGENTE NORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI DALLE RADIAZIONI IONIZZANTI	No				
LAVORI IN PROSSIMITÀ DI LINEE ELETTRICHE AREE A CONDUTTORI NUDI IN TENSIONE	No				
LAVORI CHE ESPONGONO AD UN RISCHIO DI ANNEGAMENTO	No				
LAVORI IN POZZI, STERRI SOTTERRANEI E GALLERIE	No				
RISCHIO DI INSALUBRITA' DELL'ARIA NEI LAVORI IN GALLERIA	No				
RISCHIO DI INSTABILITA' DELLE PARETI E DELLA VOLTA NEI LAVORI IN GALLERIA	No				
LAVORI SUBACQUEI CON RESPIRATORI	No				
LAVORI IN CASSONI AD ARIA COMPRESSA	No				
LAVORI COMPORTANTI L'IMPIEGO DI ESPLOSIVI	No				
RISCHIO DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE	No				
LAVORI DI MONTAGGIO O SMONTAGGIO DI ELEMENTI PREFABBRICATI PESANTI	No				
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE					
RISCHI DERIVANTI DA ESTESE DEMOLIZIONI O MANUTENZIONI, OVE LE MODALITA' TECNICHE DI ATTUAZIONE SIANO DEFINITE IN PROGETTO	No				
RISCHI DERIVANTI DA SBALZI ECCESSIVI DI TEMPERATURA	No				
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	No				
RISCHIO RUMORE	No				
RISCHIO DALL'USO DI SOSTANZE CHIMICHE	No				
RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	no				

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(2.1.2 lett. e) e lett. i); 2.3.1;2.3.2; 2.3.3)*

Descrivere i rischi di interferenza individuati in seguito all'analisi del cronoprogramma dei lavori e del lay-out del cantiere indicando le procedure per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti. Nel caso tali rischi non possano essere eliminati o permangano rischi residui vanno indicate le misure preventive e protettive ed i dispositivi di protezione individuale atti a ridurre al minimo tali rischi.

Le lavorazioni interferenti temporalmente potranno avere uno sfasamento spaziale, tenuto conto dell'area oggetto dell'intervento. All'uopo verranno svolte preventivamente delle riunioni di coordinamento.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

(il tempo in relazione alla complessità del progetto può essere espresso in gg, sett., o inizialmente anche in mesi salvo successivo dettaglio)

ENTITA' PRESUNTA DEL CANTIERE ESPRESSA IN UOMINI GIORNO: **375 uomini-giorno**

CRONOPROGRAMMA																																							
Nome Attività	Durata (giorni)	FASE 1																				FASE 2																	
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38
Allestimento di cantiere	3																																						
Scavi	14																																						
Formazione tubazioni per carico acque	14																																						
Formazione nuove caditoie	14																																						
Formazione Fondazione marciapiedi	18																																						
Posa di cordoli	18																																						
Formazione Pavimentazione in marmette	33																																						
Smobilizzo del cantiere	3																																						

Nome Attività	Durata (giorni)	FASE 3															FASE 4																																					
		40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72	73	74	75	76	77	78	79	80	81	82	83	84	85	86	87	88	89	90		
Allestimento di cantiere	3																																																					
Scavi	14																																																					
Formazione tubazioni per carico acque	14																																																					
Formazione nuove caditoie	14																																																					
Formazione Fondazione marciapiedi	18																																																					
Posa di cordoli	18																																																					
Formazione Pavimentazione in marmette	33																																																					
Smobilizzo del cantiere	3																																																					

Vi sono interferenze tra le lavorazioni: NO ☐ SI ☒
 (anche da parte della stessa impresa
 o lavoratori autonomi)

N	FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	Scavi	X		Le operazioni saranno svolte in aree diverse del cantiere
2	Formazione tubazioni per carico acque	X		Le operazioni saranno svolte in aree diverse del cantiere
3	Formazione nuove caditoie	X		Le operazioni saranno svolte in aree diverse del cantiere
4	Formazione Fondazione marciapiedi	X		Le operazioni saranno svolte in aree diverse del cantiere
5	Posa di cordoli	X		Le operazioni saranno svolte in aree diverse del cantiere
6	Formazione Pavimentazione in marmette	X		Le operazioni saranno svolte in aree diverse del cantiere

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS

(2.1.3)*

Vanno indicate, ove il coordinatore lo ritenga necessario per una o più specifiche fasi di lavoro, eventuali procedure complementari o di dettaglio da esplicitare nel POS dell'impresa esecutrice. Tali procedure, normalmente, non devono comprendere elementi che costituiscono costo della sicurezza e vanno successivamente validate all'atto della verifica dell'idoneità del POS.

Sono previste procedure: ☐ sì ☒ no

Se sì, indicazioni a seguire:

N	Lavorazione	Procedura	Soggetto destinatario
1			
2			
3			
...			

**MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE,
INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA**

SCHEDA N°

Fase di pianificazione

(2.1.2 lett.f))*

<input type="checkbox"/> apprestamento	<input type="checkbox"/> attrezzatura	Descrizione:
<input type="checkbox"/> infrastruttura	<input checked="" type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	

Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:

Misure di coordinamento (2.3.4.):

Fase esecutiva

(2.3.5)

Soggetti tenuti all'attivazione

1.- ☐ Impresa Esecutrice :

2.- ☐ Impresa Esecutrice :

3.- ☐ Impresa Esecutrice :

4.- ☐ Impresa Esecutrice :

5.- ☐ L.A. :

6.- ☐ L.A. :

7.- ☐ L.A. :

8.- ☐

Cronologia d'attuazione:

Modalità di verifica:

Data di aggiornamento:

Il CSE

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(2.1.2 lett. g); 2.2.2 lett.g))*

Individuare tempi e modalità della convocazione delle riunioni di coordinamento nonché le procedure che le imprese devono attuare per garantire tra di loro la trasmissione delle informazioni necessarie ad attuare la cooperazione in cantiere.

- ☒ Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- ☒ Riunione di coordinamento
- ☒ Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- ☐ Altro (descrivere)

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(2.2.2 lett.f))*

Individuare le procedure e la documentazione da fornire affinché ogni Datore di Lavoro possa attestare l'avvenuta consultazione del RLS prima dell'accettazione del PSC o in caso di eventuali modifiche significative apportate allo stesso.

- ☒ Evidenza della consultazione: Presentazione di dichiarazione al CSE
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS :
- ☐ Riunione di coordinamento tra RLS e CSE :
- ☐ Altro (descrivere)

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(2.1.2 lett. h))*

Pronto soccorso:

- ☐ a cura del committente:
- ☐ gestione separata tra le imprese:
- ☒ gestione comune tra le imprese:

In caso di gestione comune indicare il numero minimo di addetti alle emergenze ritenuto adeguato per le attività di cantiere: **1**

Emergenze ed evacuazione:

Numeri di telefono delle emergenze:

Pronto soccorso più vicino: Azienda Ospedaliero-Universitaria San Luigi Gonzaga, Regione Gonzole n. 10, Orbassano (TO) Tel. 011.90261
Vigili del fuoco: Via Einaudi 80, Rivalta di Torino Tel. 011.9091000
Vigili del fuoco – Pronto Intervento: 115

Individuare le procedure di intervento in caso di eventuali emergenze prendendo in considerazione in particolare tutte quelle situazioni in cui sia non sia agevole procedere al recupero di lavoratori infortunati (scavi a sezione obbligata, ambienti confinati, sospensione con sistemi anticaduta, elettrocuzione, ecc.).

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

(4.1)*

Riportare in forma analitica la stima dei costi della sicurezza calcolata secondo quanto prescritto dal comma 4 dell'allegato XV del d.lgs. n. 81/2008, ed in base a quanto indicato nel presente PSC

Ai sensi del D. Leg.vo 81/2008 e s.m.i. le spese complessive della sicurezza derivano dalla somma di due tipologie di oneri:

- **ONERI DIRETTI O SPECIFICI**, relativi alle misure e procedure di sicurezza obbligatoriamente previste per eseguire ogni singola lavorazione e pertanto già valutati nella determinazioni dei prezzi unitari compresi nei relativi elenchi. Trattasi dunque di costi della sicurezza che il datore di lavoro è comunque obbligato a sostenere a norma del D. Leg.vo 81/2008 per l'esecuzione in sicurezza di ogni singolo lavoro compreso nell'appalto (**costi della sicurezza "ex lege"**): ne fanno parte le spese per i dispositivi di protezione individuale (DPI), nonché i cosiddetti "costi generali" per l'adeguamento dell'impresa al D. Leg.vo 81/2008, ossia la formazione, l'informazione, la sorveglianza sanitaria, etc.

- **ONERI SPECIALI O AGGIUNTIVI**, riferiti alle misure di sicurezza relative allo specifico cantiere, non comprese nei costi diretti di cui sopra, e pertanto da valutare tramite specifico computo metrico estimativo. A questi costi della sicurezza l'impresa è vincolata contrattualmente in quanto previsti negli elaborati di contratto per lo specifico cantiere (**costi della sicurezza "contrattuali"**). Rientrano fra questi oneri le spese connesse al coordinamento delle attività nel cantiere, alla gestione delle interferenze o sovrapposizioni, nonché quelle degli apprestamenti, dei servizi e delle procedure necessari per la sicurezza dello specifico cantiere. Sono definiti "apprestamenti" le recinzioni di cantiere, le opere provvisorie propriamente dette (ponteggi, trabatelli, impalcati, passerelle, andatoie), i baraccamenti di cantiere (bagni, spogliatoi, refettori), tutti elementi che, benché destinati funzionalmente a servizio delle attività di costruzione o di altre attività connesse, devono garantire prioritariamente, attraverso le loro caratteristiche intrinseche nonché in forza delle condizioni di uso e di manutenzione, il rispetto dei requisiti di sicurezza e di igiene.

Valutazione rischi interferenziali

Nella fase di realizzazione dei lavori in progetto i locali risulteranno inutilizzati.

Nel caso di compresenza di più imprese (ad esempio, cartongessisti ed impresa che realizza l'impianto elettrico), occorrerà eseguire delle riunioni di coordinamento tra i direttori tecnici di ogni singola impresa al fine di attuare lo sfasamento spaziale e temporale delle lavorazioni interferenti.

Le misure atte a prevenire i "rischi specifici", propri dell'attività della singola impresa esecutrice, sono da considerarsi a carico dell'appaltatore ed inclusi nelle spese generali comprese nel prezzo dei lavori, in conformità a quanto prescritto dall'art. 32 c. 4 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.

In particolare, sono a carico dell'esecutore, che dovrà in merito scrupolosamente adempiere:

1. dotazione di primo soccorso sanitario consistente in un armadietto di pronto soccorso, dotato di serratura, con contenuto conforme al D.M. n. 388 del 15.07.2003.
2. la **redazione del POS – Piano Operativo di Sicurezza**, con i contenuti minimi di cui all'All. XV punto 3.2. del D. Leg.vo 81/2008 e s.m.i.
3. le spese per la cartellonistica di segnalazione conforme alla normativa vigente.
4. i dispositivi di protezione individuale.
5. tutte le spese di adeguamento del cantiere in osservanza del D. Leg.vo 81/2008 e s.m.i., di cui è indicata la quota di incidenza sul totale delle spese generali, ai fini degli adempimenti previsti dall'art. 86, comma 3-bis del D. Leg.vo 163/2006 e s.m.i.

Stima dei costi della sicurezza delle opere in progetto

Oneri Diretti o Specifici compresi nei prezzi.

Richiamata la determinazione 4/2006 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, gli oneri diretti per la sicurezza compresi nei prezzi (i cosiddetti costi della sicurezza "ex lege") non devono essere evidenziati e conseguentemente non devono essere esclusi dal ribasso di gara, in quanto a carico dell'appaltatore.

In particolare, il Piano di Sicurezza Sostitutivo e il Piano Operativo di Sicurezza, essendo anche equiparati al documento di valutazione dei rischi della singola impresa previsto dal D. Leg.vo 81/2008 e s.m.i., contiene le scelte relative a misure e a procedure di prevenzione (DPI, formazione, sorveglianza sanitaria, etc.) i cui costi sono indipendenti dal rapporto contrattuale e quindi non sono a carico del committente.

Oneri Speciali o Aggiuntivi.

I costi speciali della sicurezza sono stimati con il seguente computo metrico estimativo e con riferimento a tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere e riguardano il noleggio degli apprestamenti necessari atti ad evitare la caduta dall'alto dei lavoratori nelle fasi di esecuzione dei lavori previsti in progetto.

Pertanto il costo della sicurezza delle opere in progetto ammonta a:

ONERI SPECIALI = € 1.118,94

Gli oneri per le opere relative alla sicurezza non sono soggetti a ribasso d'asta ai sensi del D. Leg.vo 81/2008 e s.m.i.

Num Ord.	Art. di Elenco	Indicazioni dei lavori e delle Somministrazioni e sviluppo delle operazioni	Unità di Misura	Quantità	Prezzo Unitario	Importo EURO
1	23	BAGNO CHIMICO PORTATILE. NOLO PRIMO MESE BAGNO CHIMICO PORTATILE per cantieri edili, in materiale plastico, con superfici interne ed esterne facilmente lavabili, con funzionamento non elettrico, dotato di un WC alla turca ed un lavabo, completo di serbatoio di raccolta delle acque nere della capacità di almeno 200 l, di serbatoio di accumulo dell'acqua per il lavabo e per lo scarico della capacità di almeno 50 l, e di connessioni idrauliche acque chiare e scure. Dimensioni orientative 120 x 120 x 240 cm. Il WC dovrà avere una copertura costituita da materiale che permetta una corretta illuminazione interna, senza dover predisporre un impianto elettrico. Compreso trasporto, montaggio, smontaggio, preparazione della base e manutenzione espostamento durante le lavorazioni. nolo primo mese o frazione di mese. Prezzario Regione Piemonte 28.A05.D25.005	cad	1.00	148.01	148.01
2	24	BAGNO CHIMICO PORTATILE. NOLO MESI SUCCESSIVI BAGNO CHIMICO PORTATILE per cantieri edili, in materiale plastico, con superfici interne ed esterne facilmente lavabili, con funzionamento non elettrico, dotato di un WC alla turca ed un lavabo, completo di serbatoio di raccolta delle acque nere della capacità di almeno 200 l, di serbatoio di accumulo dell'acqua per il lavabo e per lo scarico della capacità di almeno 50 l, e di connessioni idrauliche acque chiare e scure. Dimensioni orientative 120 x 120 x 240 cm. Il WC dovrà avere una copertura costituita da materiale che permetta una corretta illuminazione interna, senza dover predisporre un impianto elettrico. Compreso trasporto, montaggio, smontaggio, preparazione della base e manutenzione espostamento durante le lavorazioni. nolo per ogni mese o frazione di mese successivo al primo Prezzario Regione Piemonte 28.A05.D25.010	cad	2.00	98.38	196.76
3	25	RECINZIONE DI CANTIERE. NOLO PRIMO MESE RECINZIONE di cantiere realizzata con elementi prefabbricati di rete metallica e montanti tubolari zincati con altezza minima di 2,00 m, posati su idonei supporti in calcestruzzo, compreso montaggio in opera e successiva rimozione. Nolo calcolato sullo sviluppo lineare. nolo per il primo mese Prezzario Regione Piemonte 28.A05.E10.005	m	80.00	3.60	288.00
4	26	RECINZIONE DI CANTIERE. NOLO MESI SUCCESSIVI RECINZIONE di cantiere realizzata con elementi prefabbricati di rete metallica e montanti tubolari zincati con altezza minima di 2,00 m, posati su idonei supporti in calcestruzzo, compreso montaggio in opera e successiva rimozione. Nolo calcolato sullo sviluppo lineare. nolo per ogni mese successivo al primo Prezzario Regione Piemonte 28.A05.E10.010 80*2	m	160.00	0.50	80.00
5	27	NOLO PASSERELLA PEDONALE PASSERELLA pedonale con parapetti in lamiera metallica forata da 2 mm rinforzata con profili metallici ad U, completa di parapetti in tubo di ferro, completamente zincata a caldo e dotata di scivoli di raccordo. Trasporto e posa in opera. Costo mensile. Dimensioni orientative 1,20 m di larghezza e 4m di lunghezza. Prezzario Regione Piemonte 28.A05.B45.010 3*3	cad	9.00	45.13	406.17
		TOTALE ONERI SICUREZZA				1'118.94

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

- ☒ planimetria / lay out di cantiere in funzione dell'evoluzione dei lavori (da indicare nel POS);
- ☐ planimetrie di progetto, profilo altimetrico;
- ☐ relazione idrogeologica se presente o indicazioni in tal senso;
- ☒ computo metrico analitico dei costi per la sicurezza (vedi computo metrico estimativo All. 3);
- ☐ tavola tecnica sugli scavi (ove necessaria)
- ☐ _____

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n. 18 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente **Comune di Rivalta di Torino** il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____

Firma del C.S.P. _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____

Firma del committente _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composto da n. 18 pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

☐ non ritiene di presentare proposte integrative;

☐ presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____

Firma _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC / PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

a. Ditta _____

b. Ditta _____

c. Sig. _____

d. Sig. _____

Data _____

Firma _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____

Firma della Ditta _____

6. Il rappresentante per la sicurezza:

☐ non formula proposte a riguardo;

☐ formula proposte a riguardo _____

Data _____

Firma del RLS _____

